

La teoria dell'identità sociale SIT

Spiega la differenza e la similarità nei gruppi minimali

di Alessandro Savy



Lo studioso Tajfel ha il merito, di aver elaborato, la Teoria dell'identità sociale (**Social Identity Theory** o, in forma breve, **SIT**). Le prime teorizzazioni di tale teoria, a partire dalla metà degli anni '50, sono derivate dal lavoro pionieristico di Tajfel sul cosiddetto *paradigma dei gruppi minimali*, ovvero sulle modalità di costituzione dei processi di discriminazione ed auto-segregazione funzionale nei gruppi umani.

Negli esperimenti di *gruppo minimale*, Tajfel suddivideva in maniera completamente casuale ed arbitraria i suoi soggetti sperimentali in due gruppi, differenziati da variabili minime ed irrilevanti (ad esempio, la predilezione estetica per i dipinti di Klee rispetto a quelli di Kandinskij, o simili), per poi osservare come, spontaneamente, i soggetti assegnati ai due gruppi iniziassero in pochissimo tempo ad auto percepirsi, come "gruppo diverso, migliore e contrapposto all'altro". I membri del proprio gruppo venivano quindi subito genericamente "preferiti" rispetto ai membri dell'altro gruppo.

La forte tendenza degli esseri umani a creare distinzioni "noi/loro" nel contesto delle relazioni intergruppi, anche basando la distinzione su motivazioni del tutto banali, emerse da questi esperimenti come un processo psicologico istintivo, automatico e immediato.

Da questi esperimenti, Tajfel iniziò a derivare una teorizzazione più complessa dei processi Psicologici di auto ed etero-categorizzazione intergruppi, e delle dinamiche identitarie e sociocognitive connesse con la costruzione dell'appartenenza/opposizione di gruppo.

La SIT concettualizza il gruppo come luogo di origine dell'identità sociale: nell'uomo è spontanea la tendenza a costituire gruppi, a sentirsene parte ed a distinguere il proprio gruppo di appartenenza (*ingroup*) da quelli di non-appartenenza (*outgroup*), elicitando consequenzialmente dei meccanismi di cognitivo ed un comportamento di favoritismo per il proprio gruppo (e l'inverso per gli *outgroup*).

Secondo la SIT, l'identità sociale" dell'individuo si costruisce attraverso tre processi funzionalmente collegati:

1. **Categorizzazione:** l'individuo costruisce "categorie" funzionalmente discriminanti di appartenenza, basate su fattori di vario tipo (per età genere sessuale, posizione sociale o lavorativa, religione, appartenenza politica, tifo per una squadra di calcio, ideologie di riferimento, appartenenza etnica, etc.), che tendendo a massimizzare le somiglianze tra i soggetti all'interno della categoria, massimizzando al contempo le differenze con le categorie contrapposte.
2. **Identificazione:** le varie appartenenze ai diversi gruppi forniscono la base psicologica per la costruzione della propria identità sociale. L'identità sociale è in effetti costituita da una gerarchia di appartenenze multiple. È possibile distinguere tra *Identità Situata* (in un dato momento un'appartenenza può essere maggiormente *saliente* rispetto ad altre) ed *Identità Transitoria* (un'appartenenza categoriale momentanea, legata a particolari situazioni/momenti; ad es., chi si auto percepisce ed autocategorizza come "tifoso" solo in occasione dei Mondiali di calcio e non in altre situazioni).
3. **Confronto Sociale:** il soggetto confronta continuamente il proprio *ingroup* con l'*outgroup* di riferimento, con una condotta marcatamente segnata da *bias* valutativi in favore del proprio *ingroup*. Il proprio gruppo viene implicitamente considerato "migliore" rispetto agli "altri", che vengono metodicamente svalutati o confrontati in chiave critica.

Corollario di questo processo è che parte della propria autostima individuale può derivare anche dalla percezione di "superiorità" del proprio *ingroup* rispetto agli *outgroups* di riferimento e questo fenomeno può portare alla continua ricerca di occasioni di "confronto sociale" (esempi classici sono i continui confronti tra opposte tifoserie o lo sviluppo di atteggiamenti razzistici nei confronti degli immigrati).